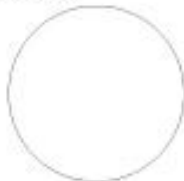
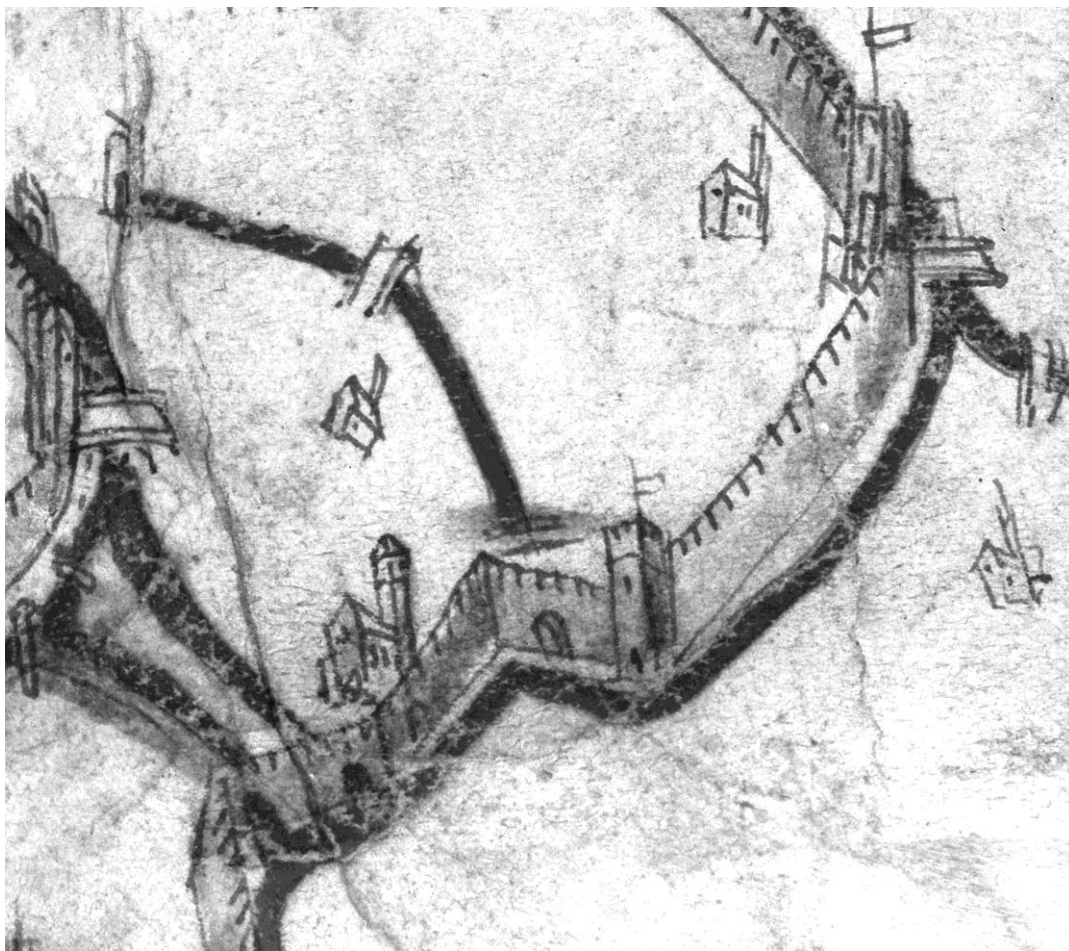
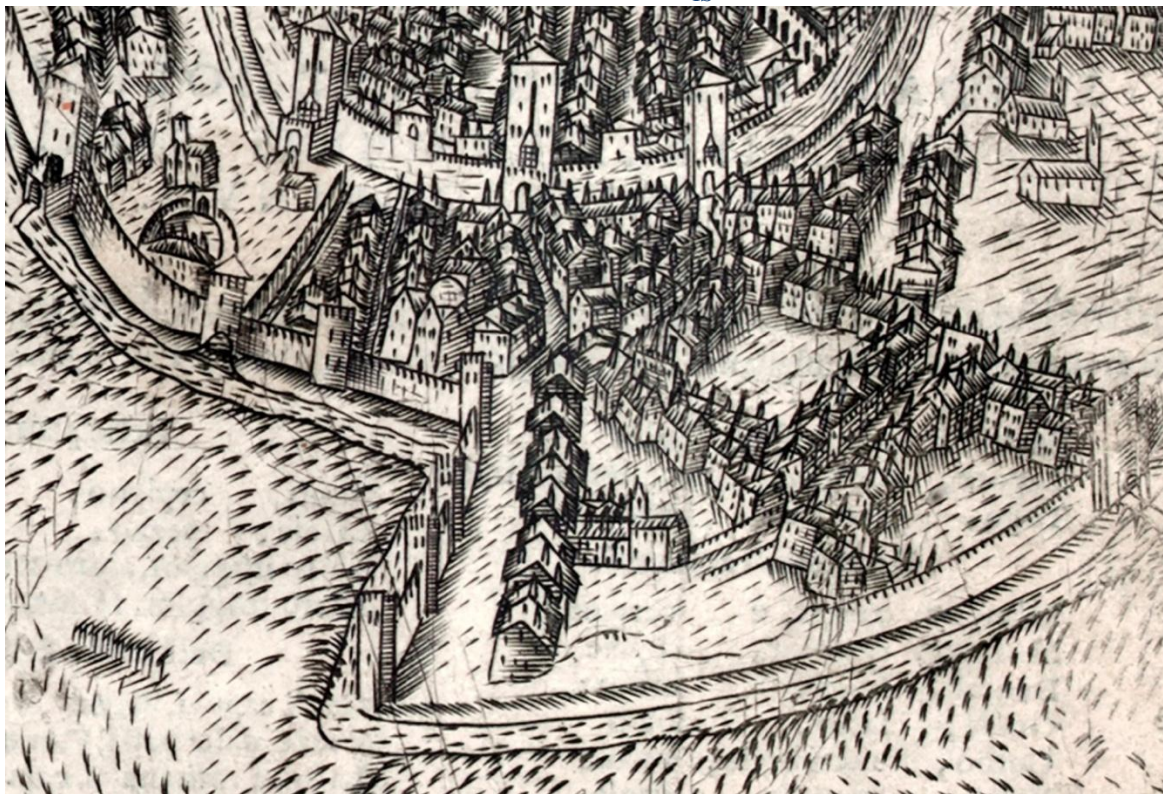


committente	Comune di Padova Settore Lavori Pubblici	
cod.	LLPP EDP 2018/112	H92C17000120004
denominazione dell'opera	Bastioni e quinte murarie - versante est <i>Barriera Daziaria Porte Contarine - via Giotto - piazza Mazzini</i> Recupero preesistenze (Finanziamento I Anno; 234.000 Contributi statali)	
oggetto dell'incarico	Progettazione della messa in evidenza del tracciato superficiale del tratto di mura su via Giotto e di recupero ideale e di valorizzazione delle preesistenze nascoste di porta Codalunga	sigla FB
tipo di prestazione	Progetto esecutivo	
oggetto dell'elaborato	Raccolta di iconografia storica	n. 24
legenda		data 07. 2018
		scala
		formato del foglio A4
		orientamento 
R.U.P.	arch. Domenico Lo Bosco	
responsabile del progetto	arch. Adriano Verdi via San Biagio 35 - 35121 Padova tel. 049 8753371 cell. 348 7902259 e-mail studioverdi@alice.it PEC adriano.verdi@archiworldpec.it	timbro e firma



Codalunga nella veduta del 1465 attribuita a Francesco Squarcione



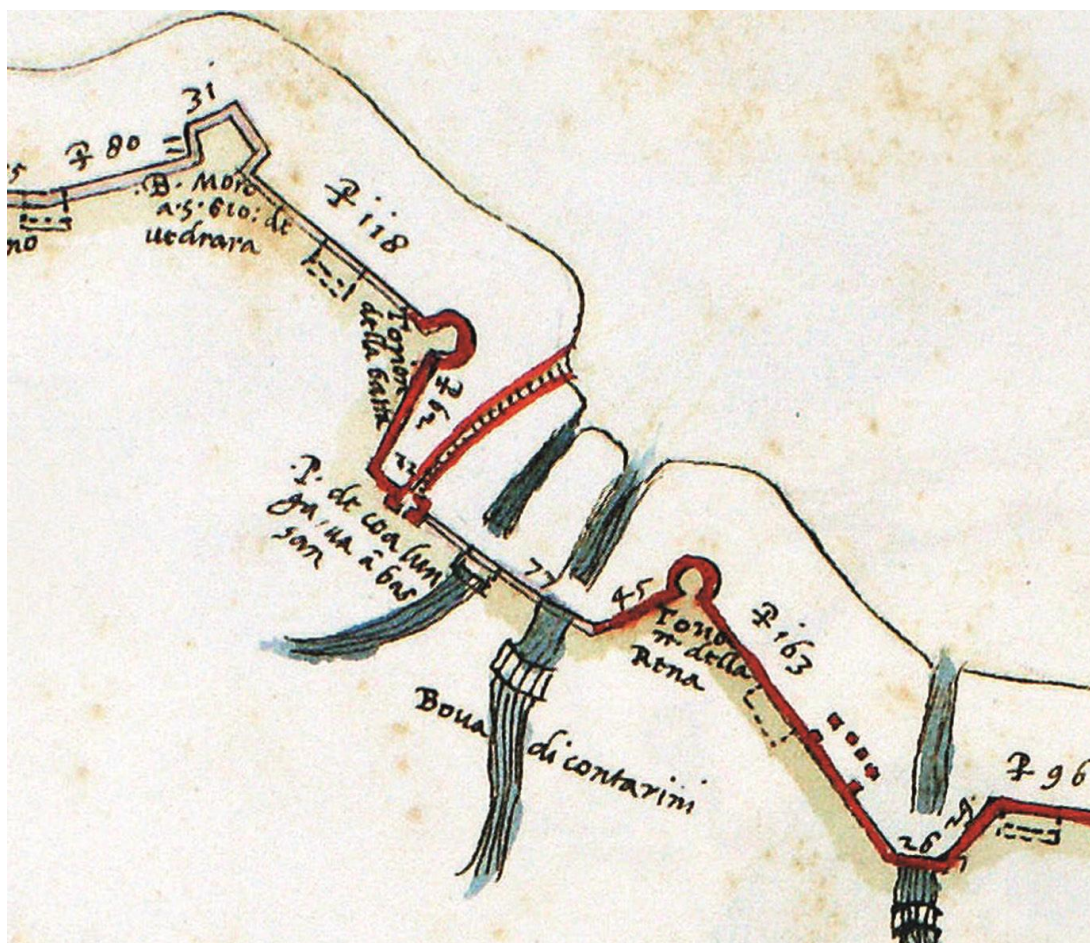
Dettaglio della Codalunga nel disegno dell'anonomo B-E-B



Veduta anacronistica di Padova circondata dalle muraglie vecchie eseguita da Vincenzo Dotto nel 1623 per il volume *Della felicità di Padova* di Angelo Portenari



Dettaglio dalla grande *Carta del Padovano* di Nicolo' dal Cortivo del 1534, prima rappresentazione nota della città racchiusa dalle fortificazioni cinquecentesche



Dettaglio del perimetro murario a Codalunga rilevato da Giovanni Battista Belluzzi tra il 1547 e il 1548



Particolare dalla mappa dei fiumi di Cristoforo Sorte, 1565



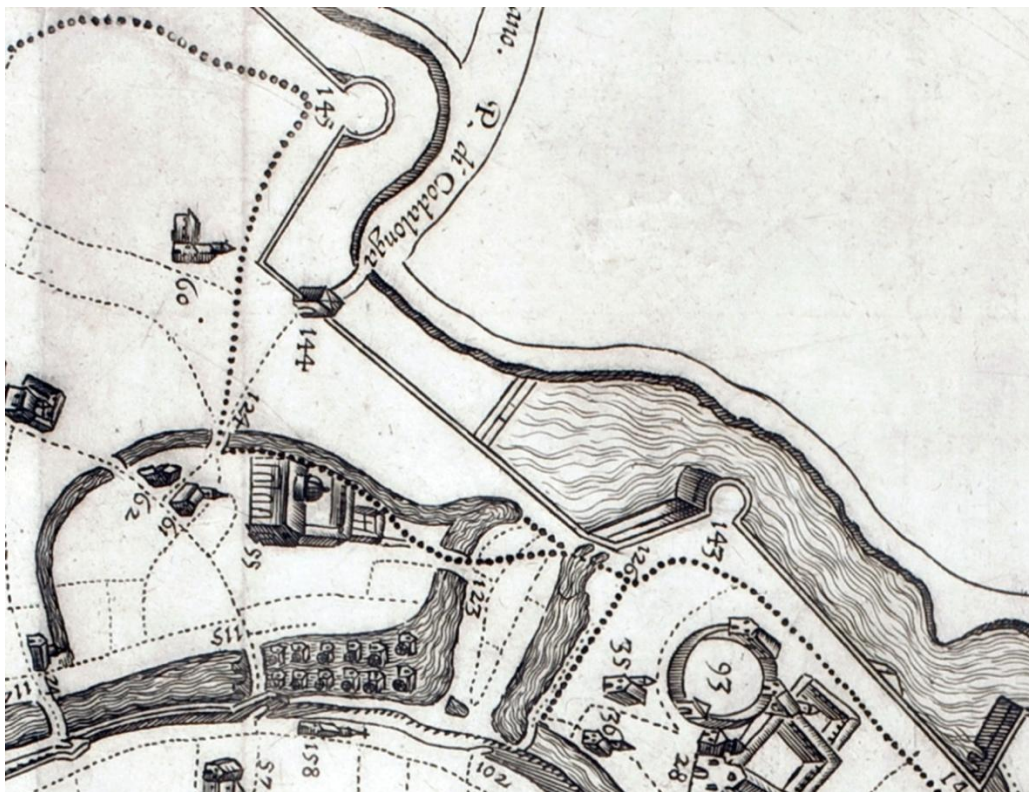
Anonimo Autore Verde, 1580 circa



Mappa del 1569 di Bortolo Fantello



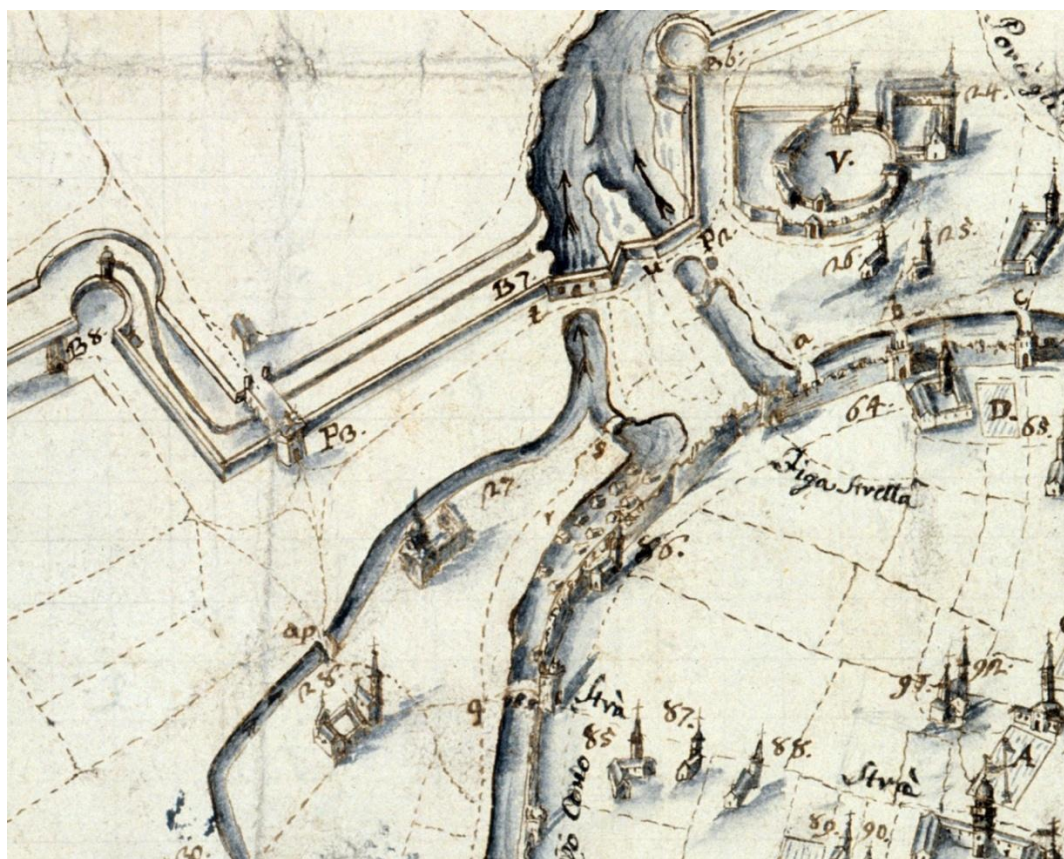
Incisione del 1658 di Francesco Bertelli dalla veduta disegnata dall'architetto Giuseppe Viola Zanini attorno al 1600



Padova circondata dalle muraglie nuove eseguita da Vincenzo Dotto nel 1623 per il volume *Della felicità di Padova* di Angelo Portenari



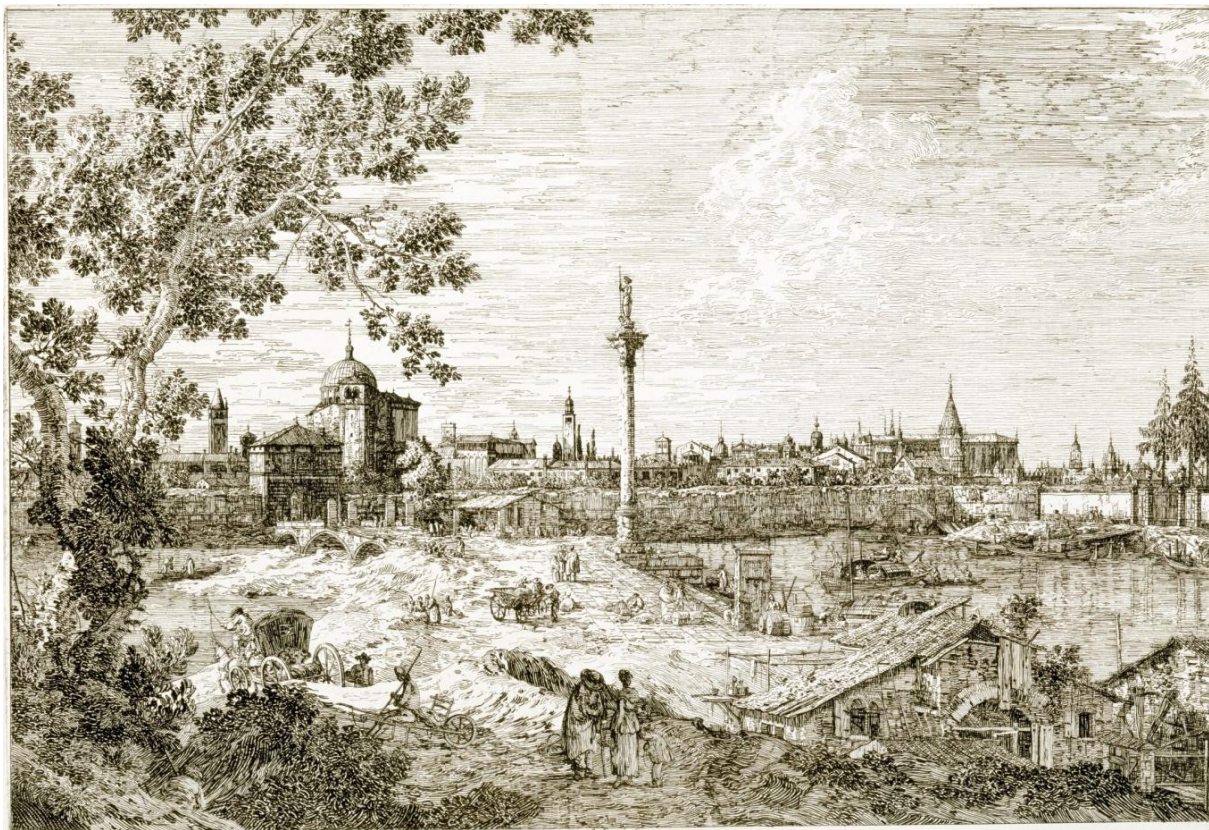
Dettaglio dalla veduta di Johannes Janssonius, 1657 circa



Particolare dalla veduta di autore francese anonimo del 1730 circa



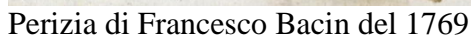
Dettagli dalle mappe del 1739 del perito Antonio Tintori

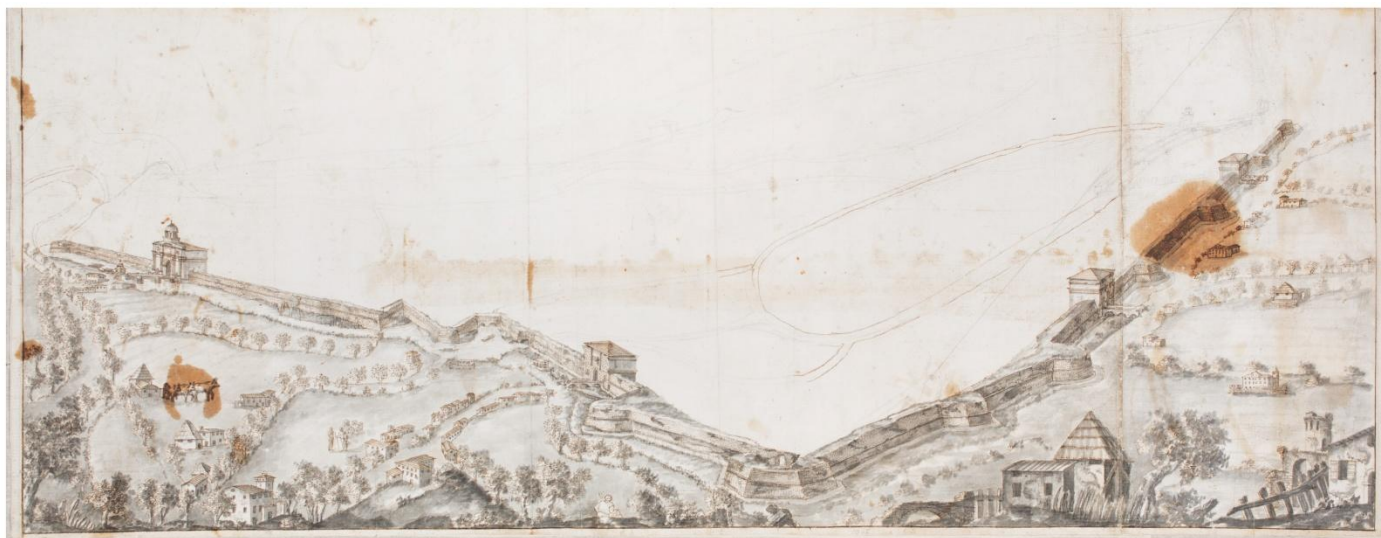


Veduta di porta Codalunga in un 'capriccio' di Antonio Canal, *il Canaletto*, 1745 circa



Dettaglio della veduta di porta Codalunga del Canaletto specchiato orizzontalmente

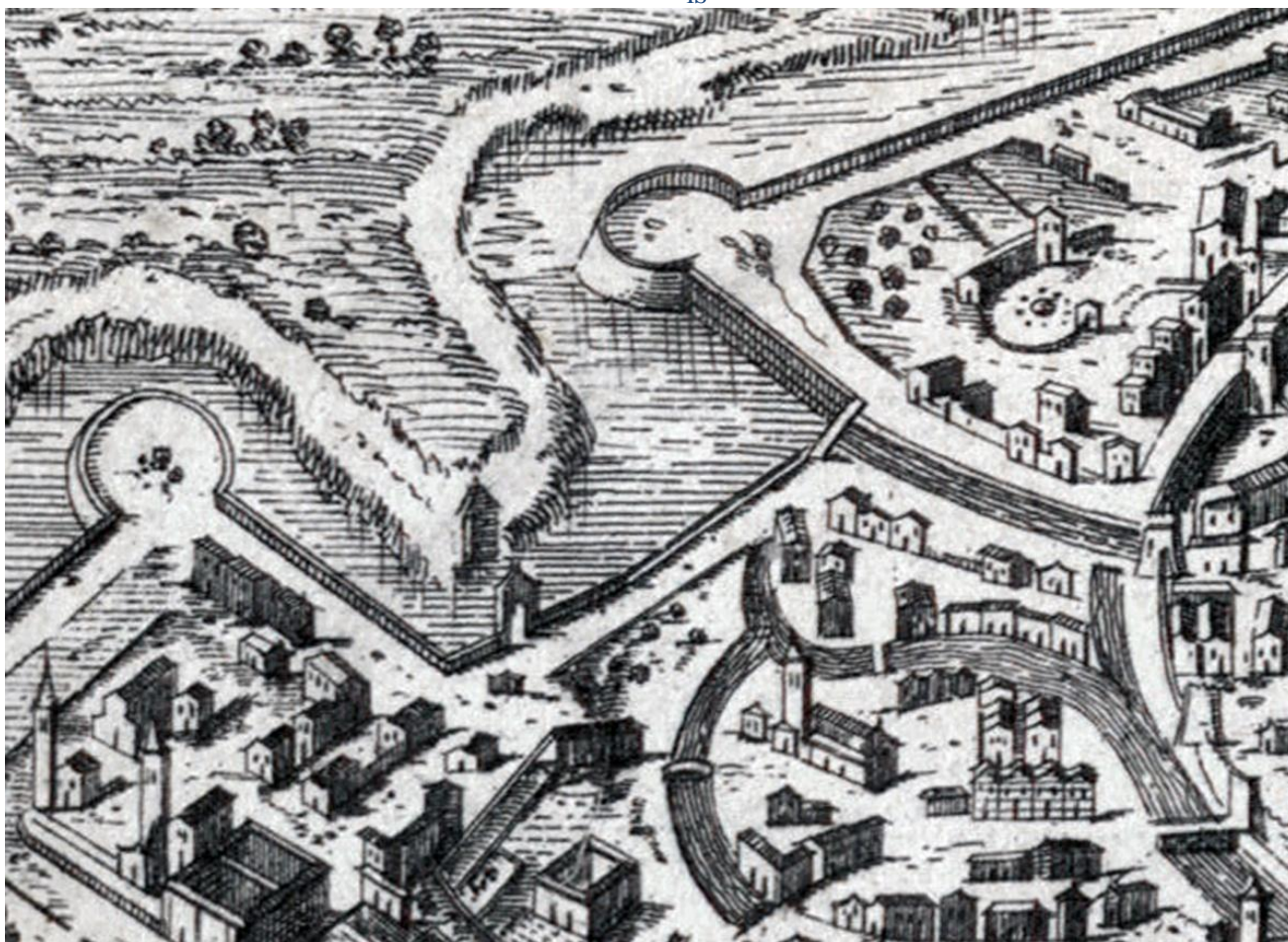




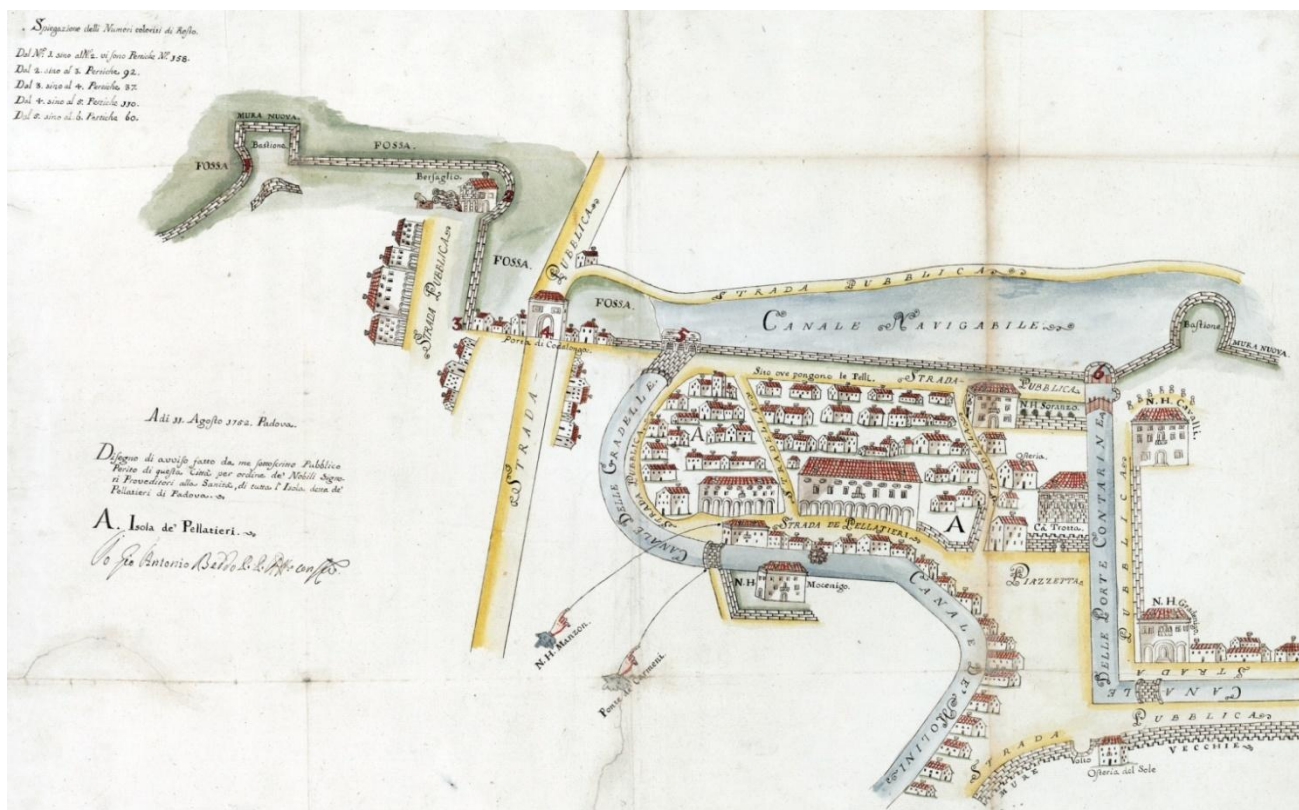
Disegno anonimo settecentesco della cortina muraria dalla porta Ognissanti alla Saracinesca



Dettaglio di porta Codalunga e del Borgo Magno



Particolare dalla veduta di Thomas Salmon, 1751

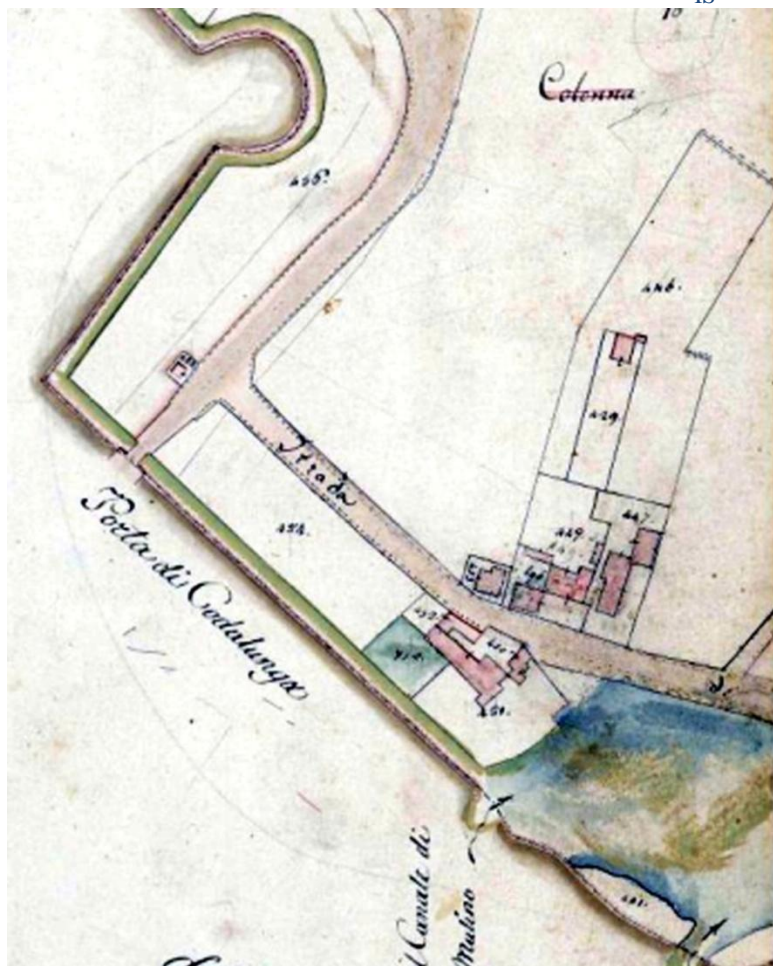


Gianantonio Beddo, *Isola de' Pellatieri*, 1752

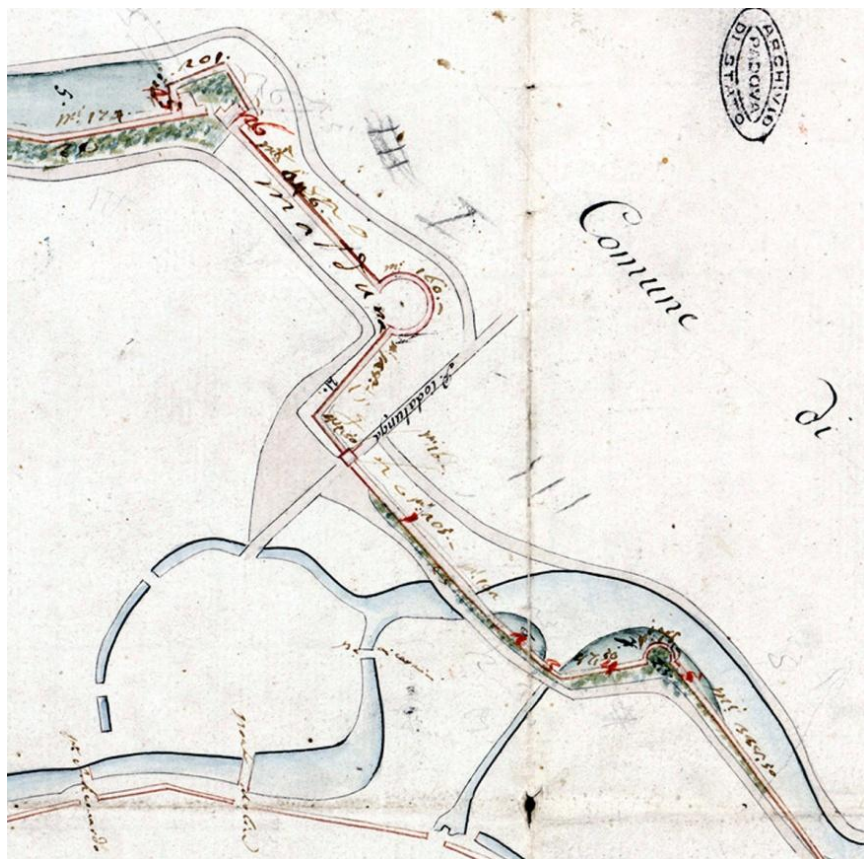


Catasto napoleonico, 1815





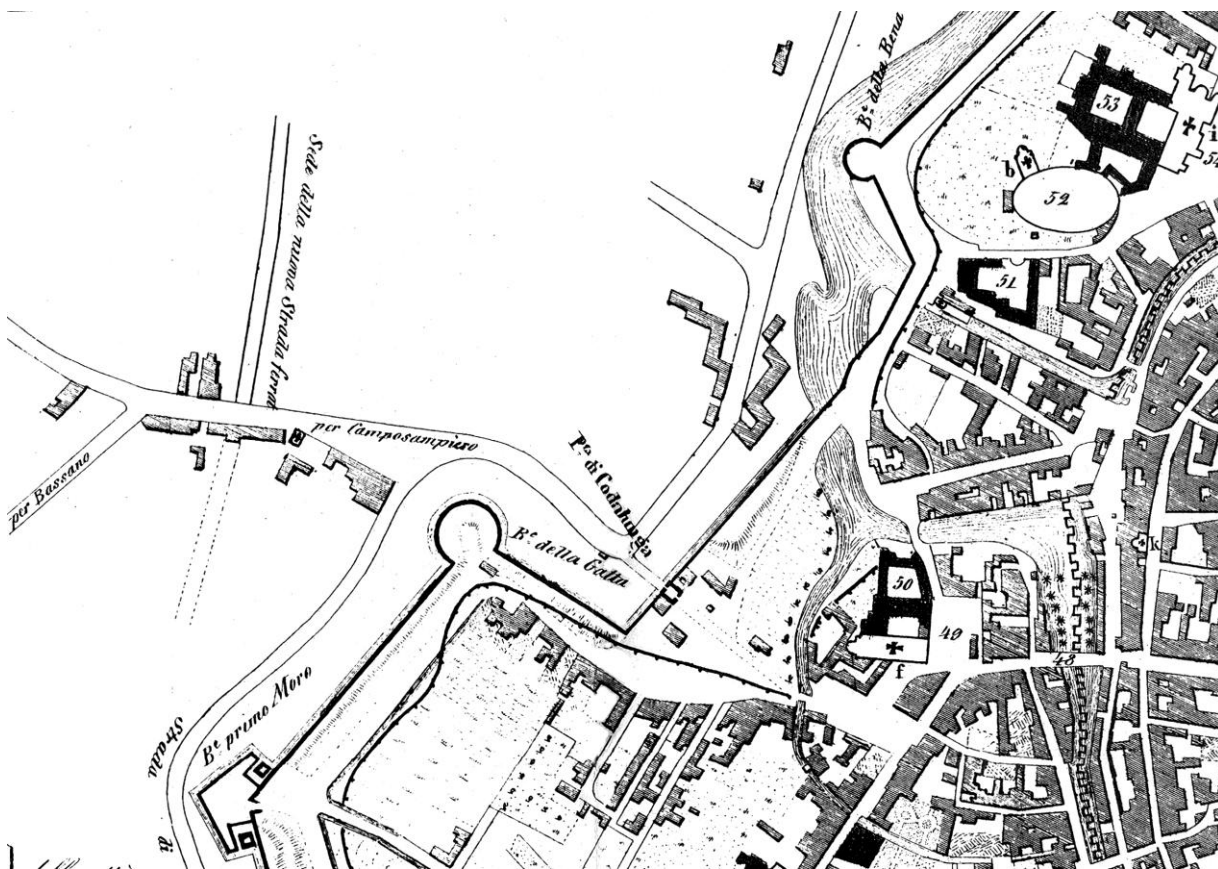
Catasto del 1815 del Comune di Altichiero



Pianta di Bernardino Guarnieri, 1818



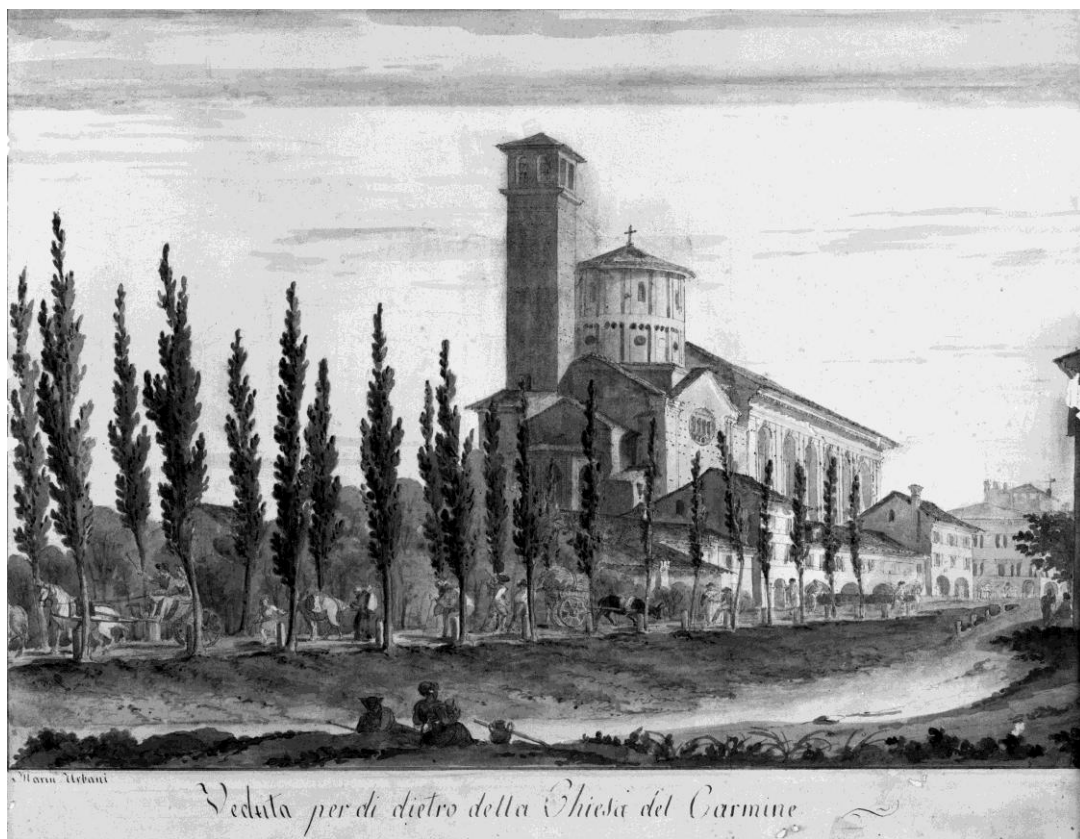
Mappa di Vincenzo Voltolina, 1840



Pianta di Luigi Patella con anche il tracciato delle mura medievali, 1842



Catasto austriaco, Censo Stabile del 1842



Veduta del viale Codalunga eseguita da Marino Urbani all'inizio dell'Ottocento con lo spiazzo della futura piazza Mazzini e la chiesa di S. M. del Carmine



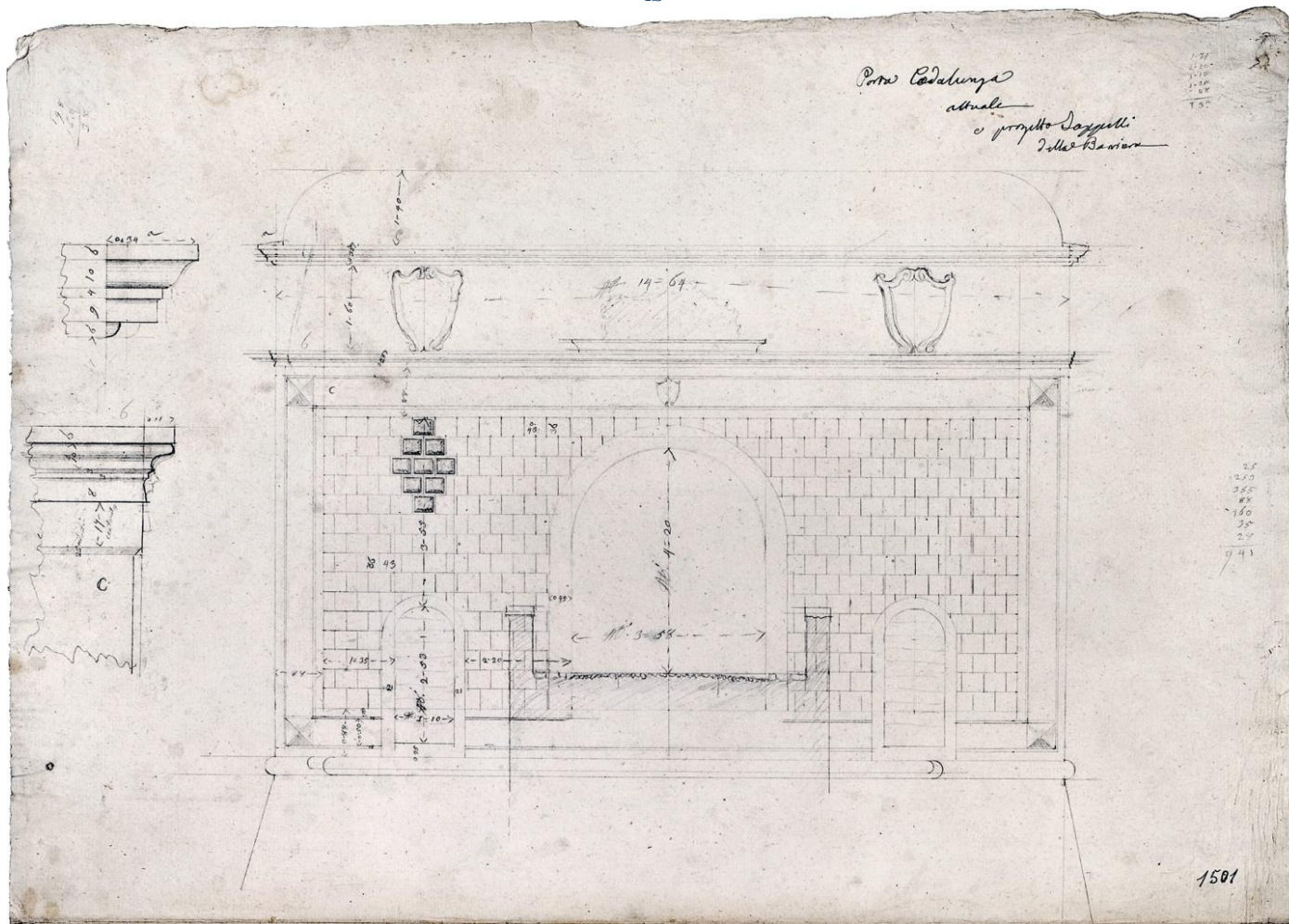
Veduta dal pallone aerostatico eseguita da Alfred Guesdon nel 1849



1849, dettaglio della chiesa di S. Maria del Carmine con porta Codalunga in basso



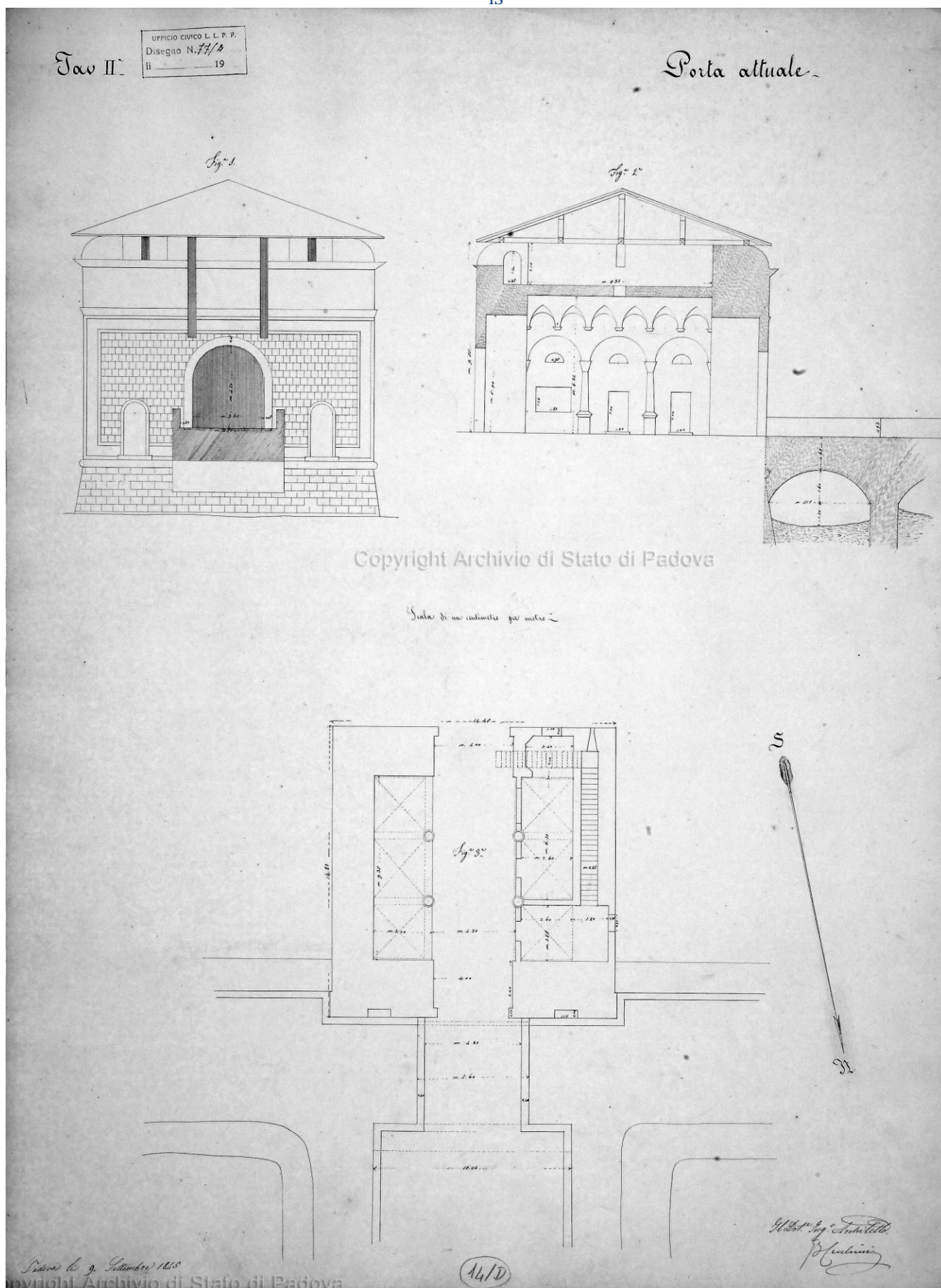
Dettaglio analogo della veduta di Antonio Putti ripresa nel 1856 da quella di Alfred Guesdon



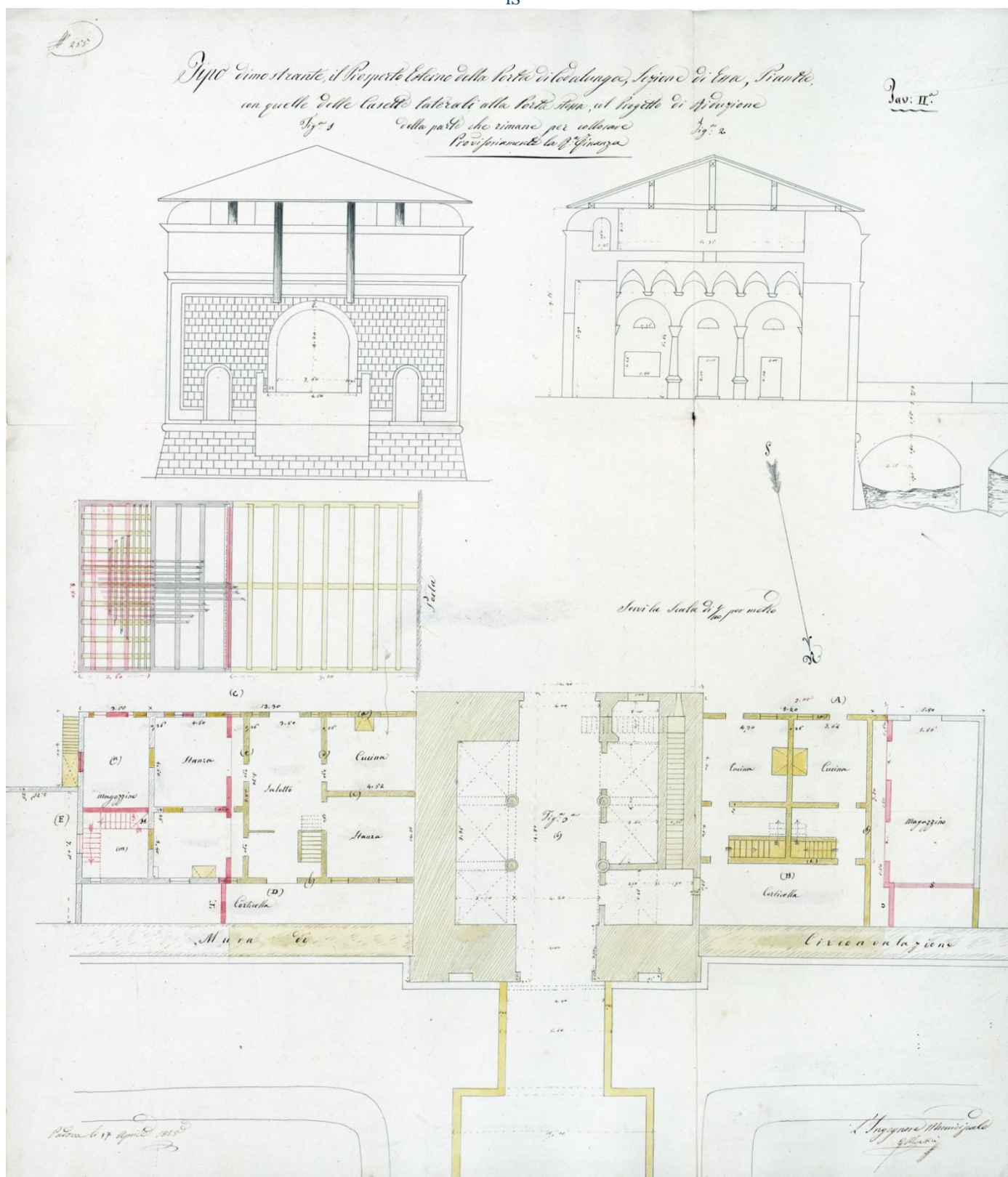
Rilievo quotato del prospetto esterno eseguito da Giuseppe Jappelli nel 1843



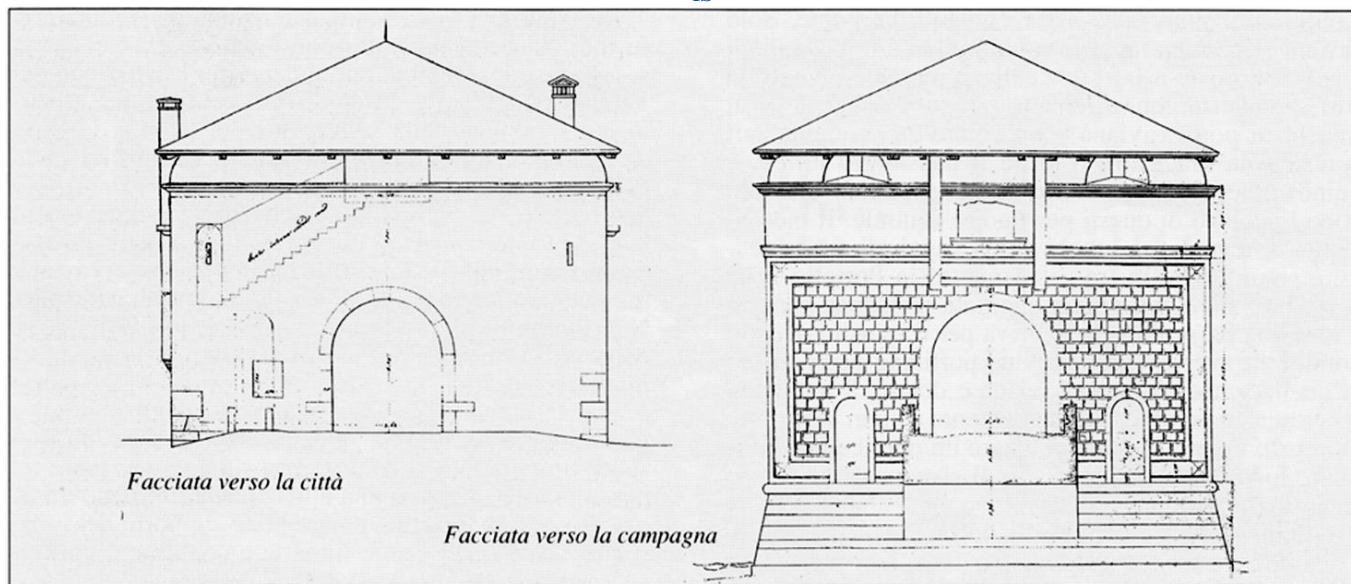
Alzato del progetto di barriera a Codalunga di Giuseppe Jappelli



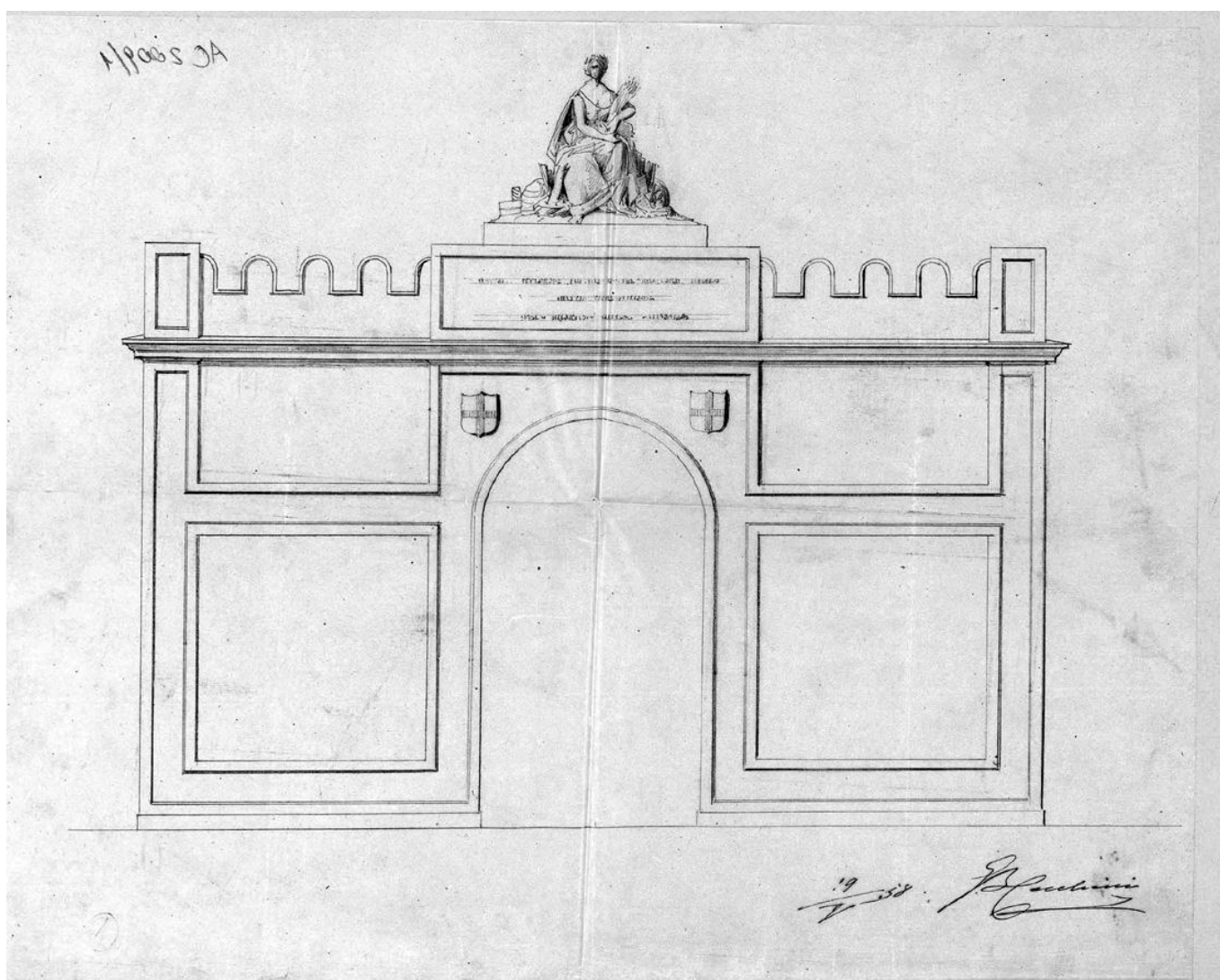
Pianta, prospetto e sezione del rilievo eseguito nel 1845 da Giovanni Battista Cecchini



Prospetto, sezione e pianta della porta eseguito nel 1855 dall'ingegnere municipale Eugenio Maestri col progetto di riduzione delle casette adiacenti

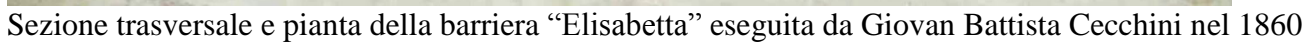


Rilievo del 1857 dei prospetti interno ed esterno alla città della porta di Codalunga



Proposta di prospetto verso campagna del 1858 di G. B. Cecchini

I due gruppi scultorei di Luigi Ferrari con la rappresentazione dell'Agricoltura e dell'Industria saranno collocati sopra i prospetti esterno e interno solo nel 1863

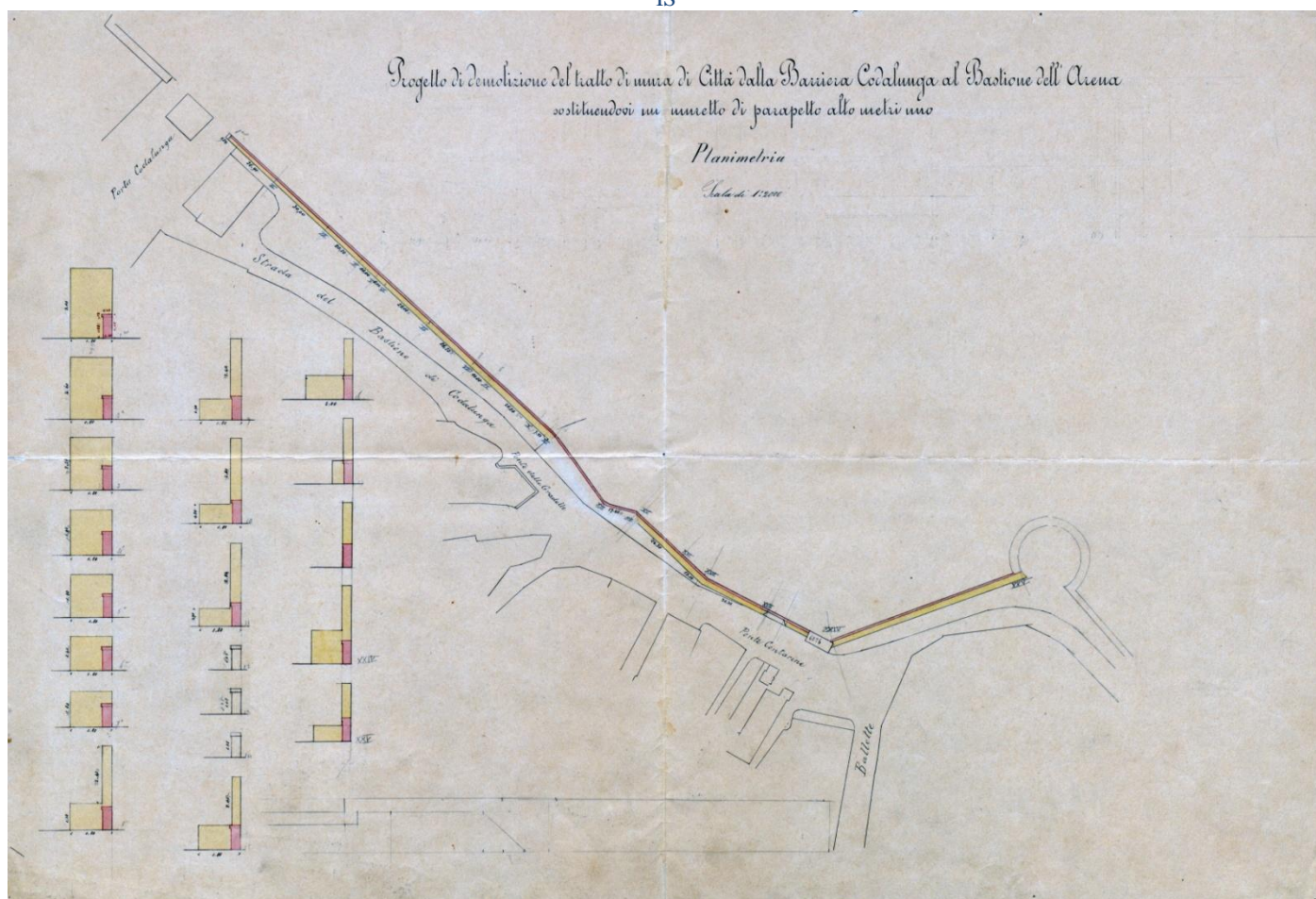




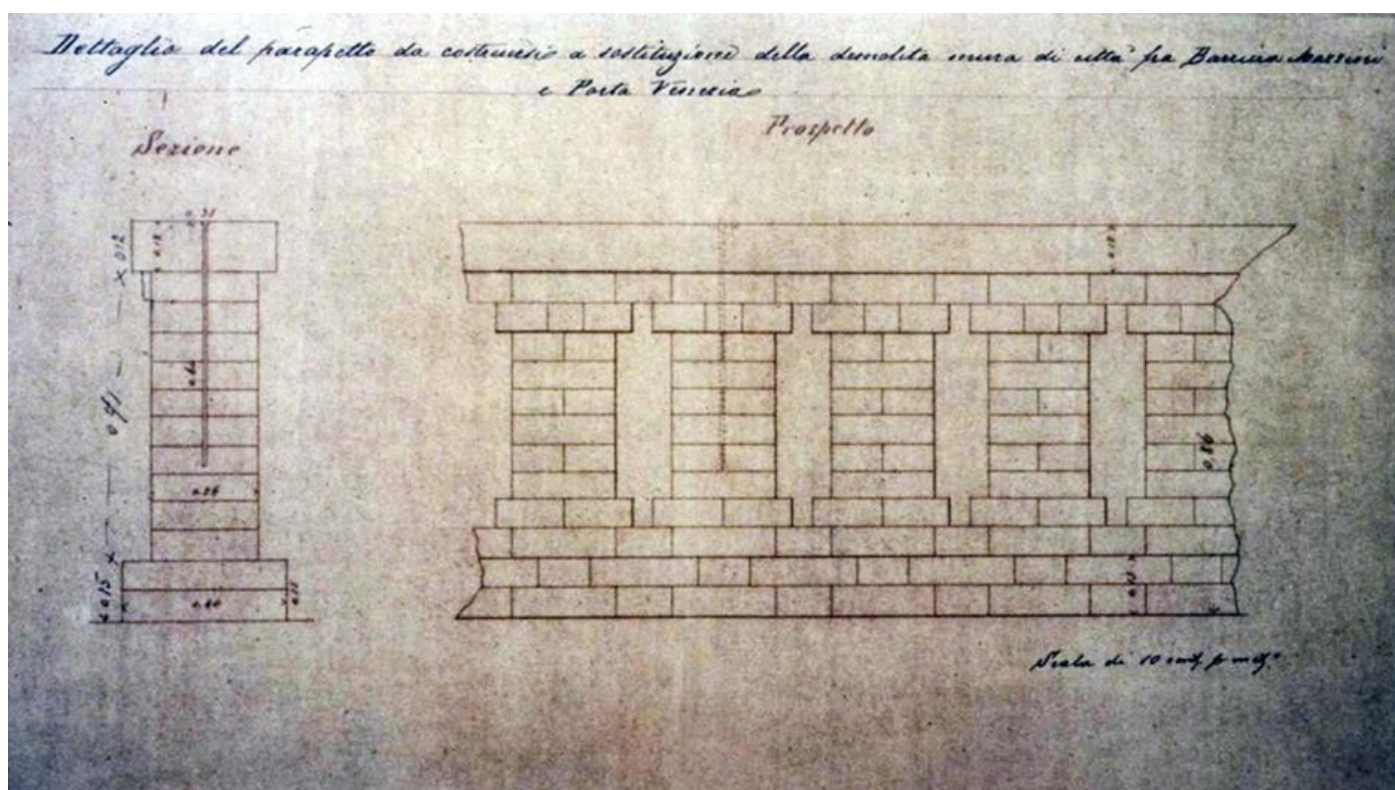
Piano Regolatore del 1872



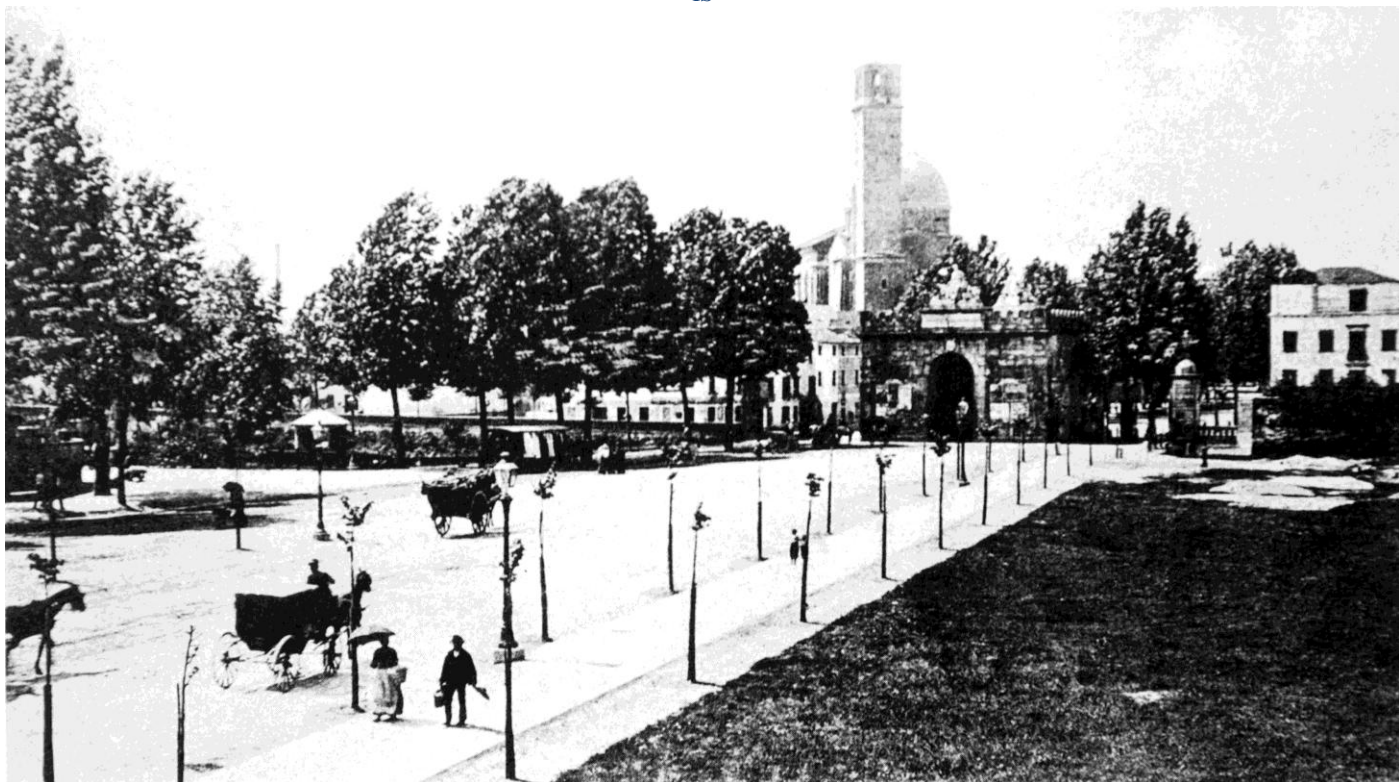
Pianta di Padova di Luigi Salce, 1906



1901 progetto di demolizione delle mura dalla Barriera Codalunga all'Arena e loro sostituzione con un muretto alto un metro per la creazione di un "Passeggio Pubblico"



Dettaglio del progetto di parapetto traforato



Viale Codalunga e barriera “Mazzini” tra Otto e Novecento col doppio filare di alberi di nuovo impianto sul lato nord occidentale



15 marzo 1903. Inaugurazione del monumento a Giuseppe Mazzini dello scultore Giovanni Rizzo



Cartolina con piazza Mazzini e la barriera daziaria nel 1914



Veduta della barriera Codalunga nel primo dopoguerra



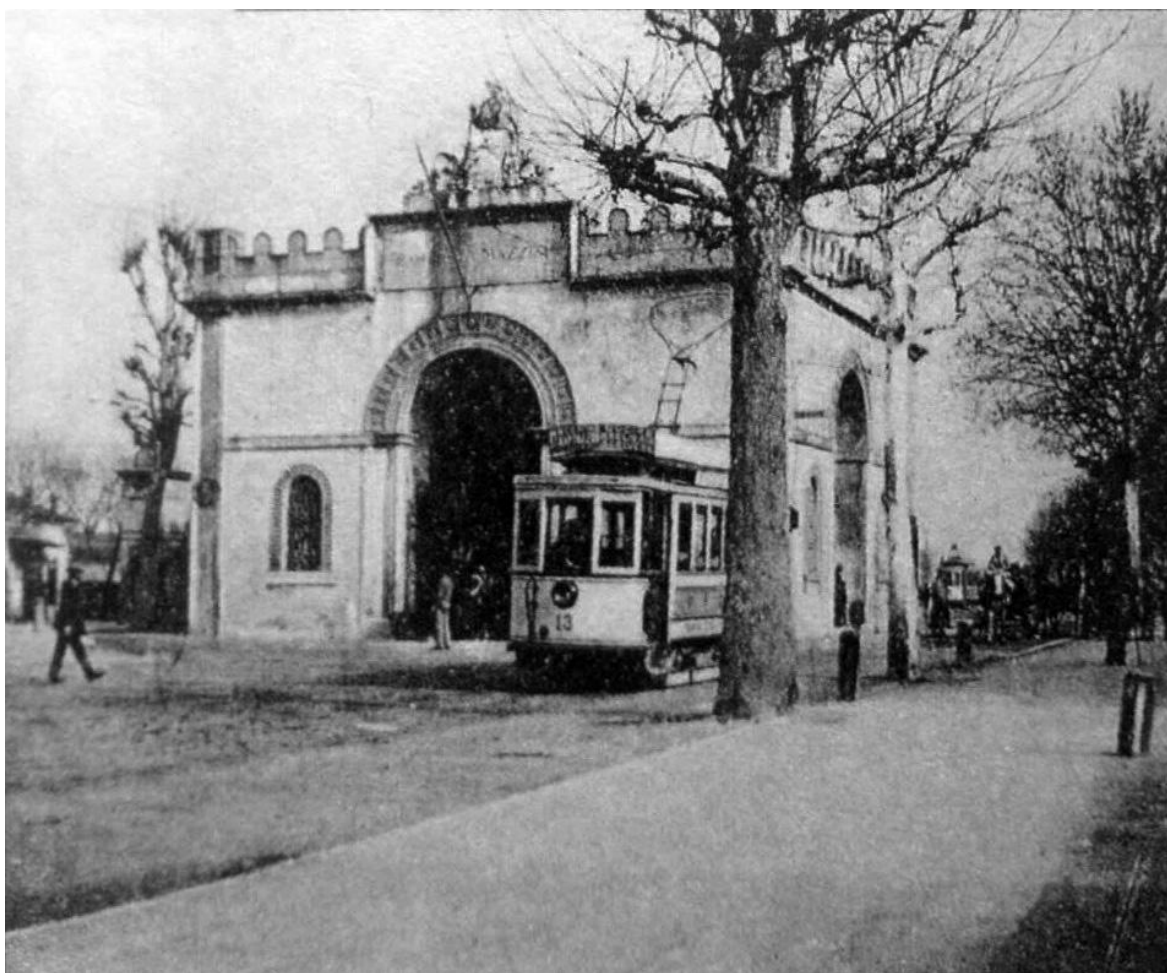
Il fronte interno della barriera posta al centro del viale Codalunga



Veduta della barriera dal lato verso l'interno della città



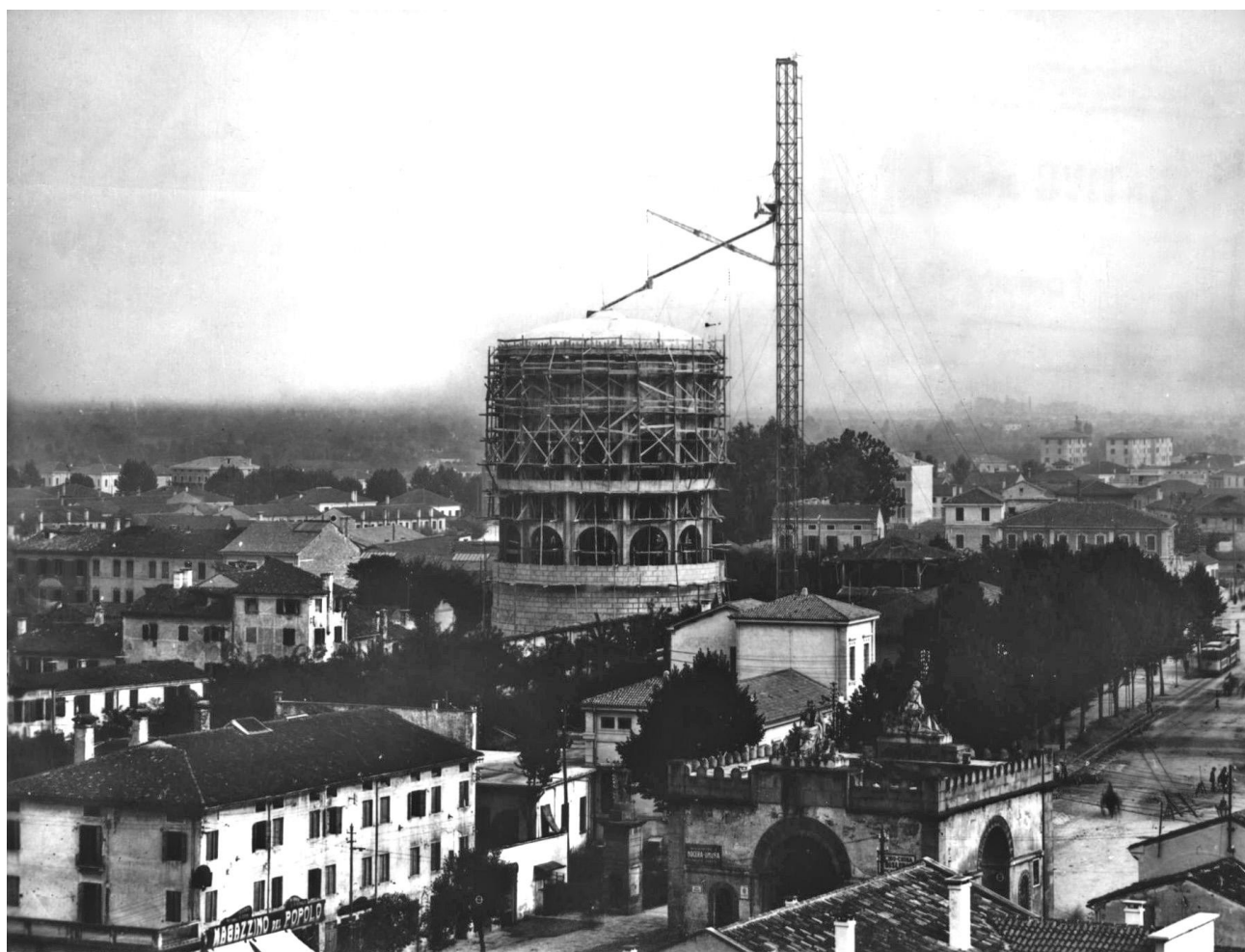
L'esterno di barriera Codalunga col muretto traforato sopra le mura rase al suolo



Il lato esterno della barriera e il tram elettrico



Il monumento a Mazzini e la barriera tra le due guerre



Veduta della barriera e dell'acquedotto in costruzione dall'alto della chiesa del Carmine nel 1925



La prima cartolina a colori della barriera "Mazzini"



La barriera recintata per la demolizione nel 1925



La barriera nel 1925



La statua dell'Agricoltura dello scultore Luigi Ferrari collocata nella Fiera Campionaria dopo la demolizione della barriera nel 1925

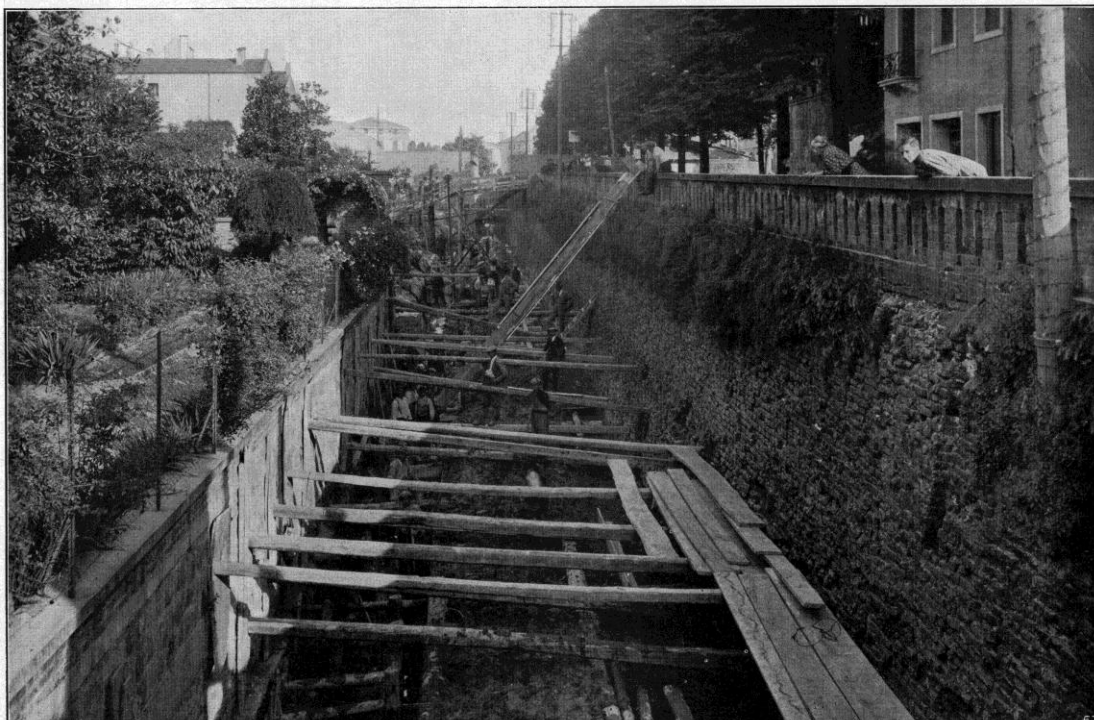


L'Industria dello scultore Luigi Ferrari dopo il 1925



Il rifugio antiaereo realizzato attorno al monumento nel 1944

I LAVORI DI BONIFICA NEL PADOVANO

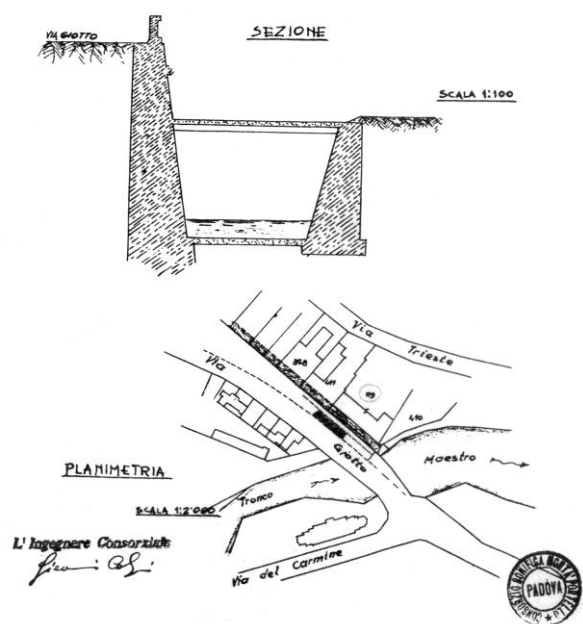


Allo scopo di redimere dagli allagamenti le zone di campagna intorno alla città di Padova, il Consorzio di Bonifica Montà Portello ha intrapreso importanti lavori che si spera potranno essere condotti a termine abbastanza rapidamente. Nella fotografia qui riprodotta si vede l'ultima parte del collettore di bonifica che attraversa quasi la città e scarica le proprie acque nel Bacchiglione.

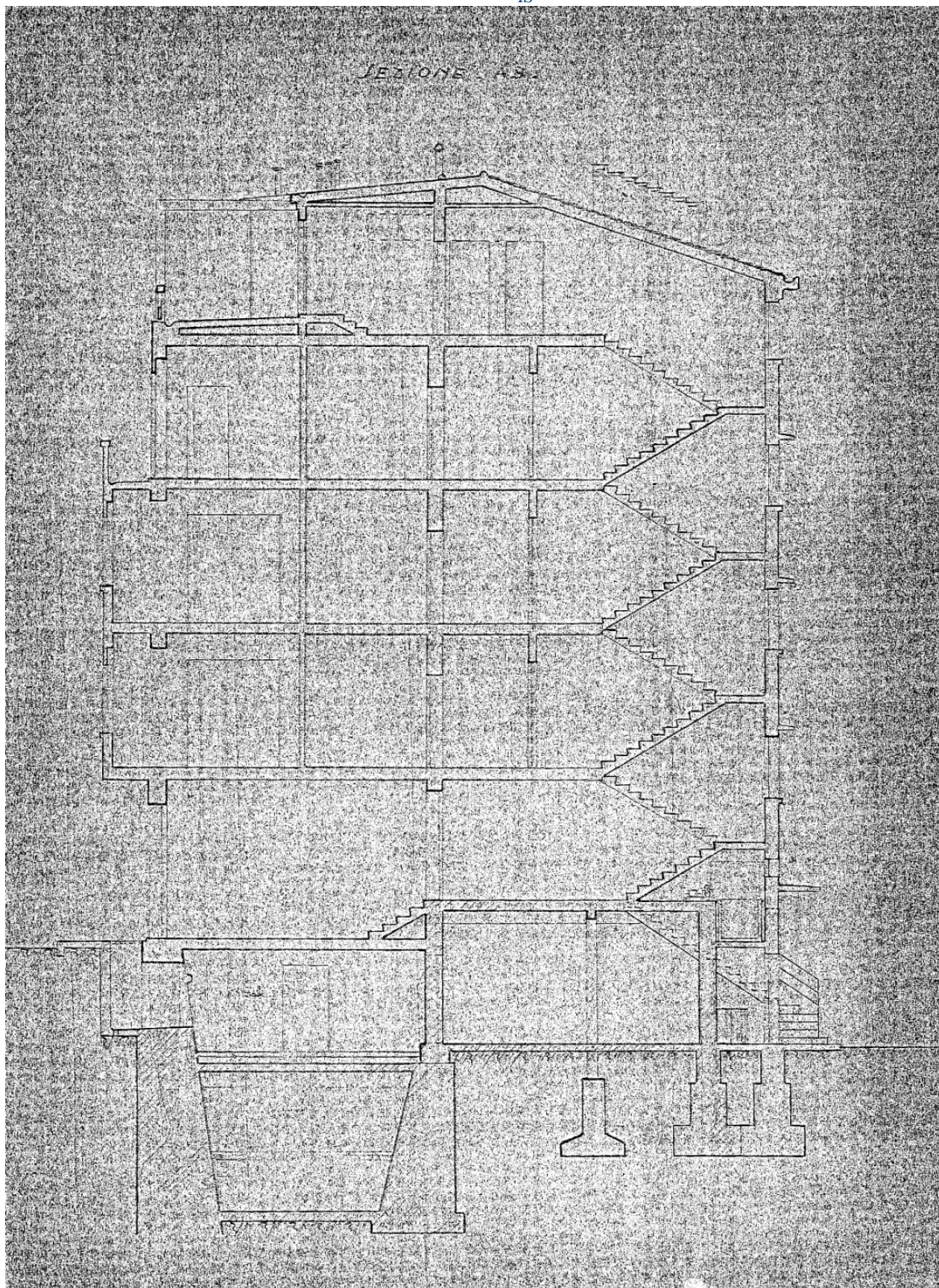
Il tombinamento della fossa Bastioni in via Giotto

CONSORZIO DI BONIFICA "MONTÀ PORTELLO",
PADOVA

SEZIONE E PLANIMETRIA DEL COLLETTORE CON-
SORZIALE "FOSSA BASTIONI",



Sezione e planimetria del collettore consorziale



Sezione verticale di uno degli edifici costruiti in via Giotto sopra il collettore della fossa Bastioni



La garitta occidentale negli anni Settanta



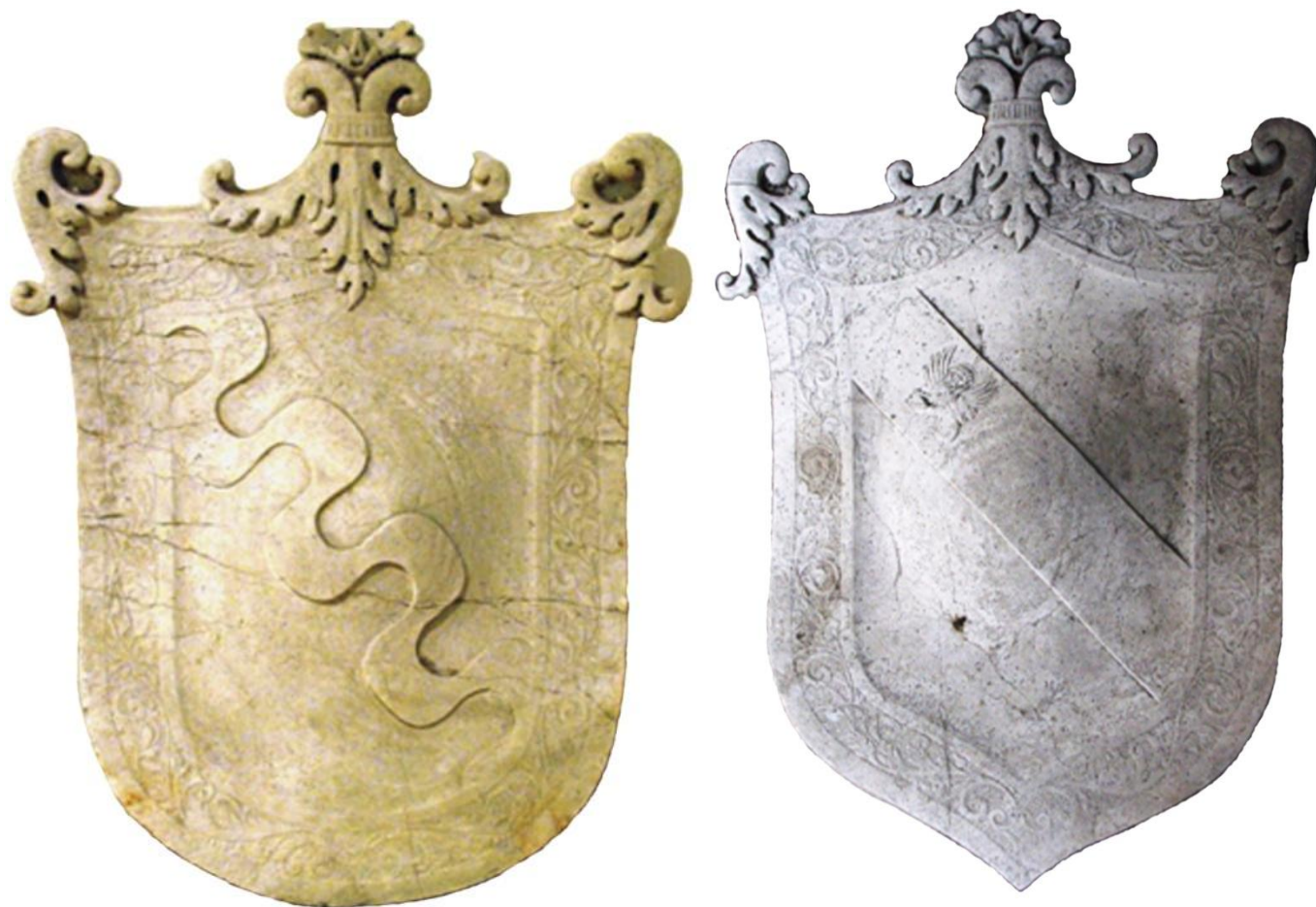
Il torrione della Gatta visto dagli edifici di fronte, con la Colonna Massimiliana ancora nello spartitraffico, foto A. Bruzzo, 1984



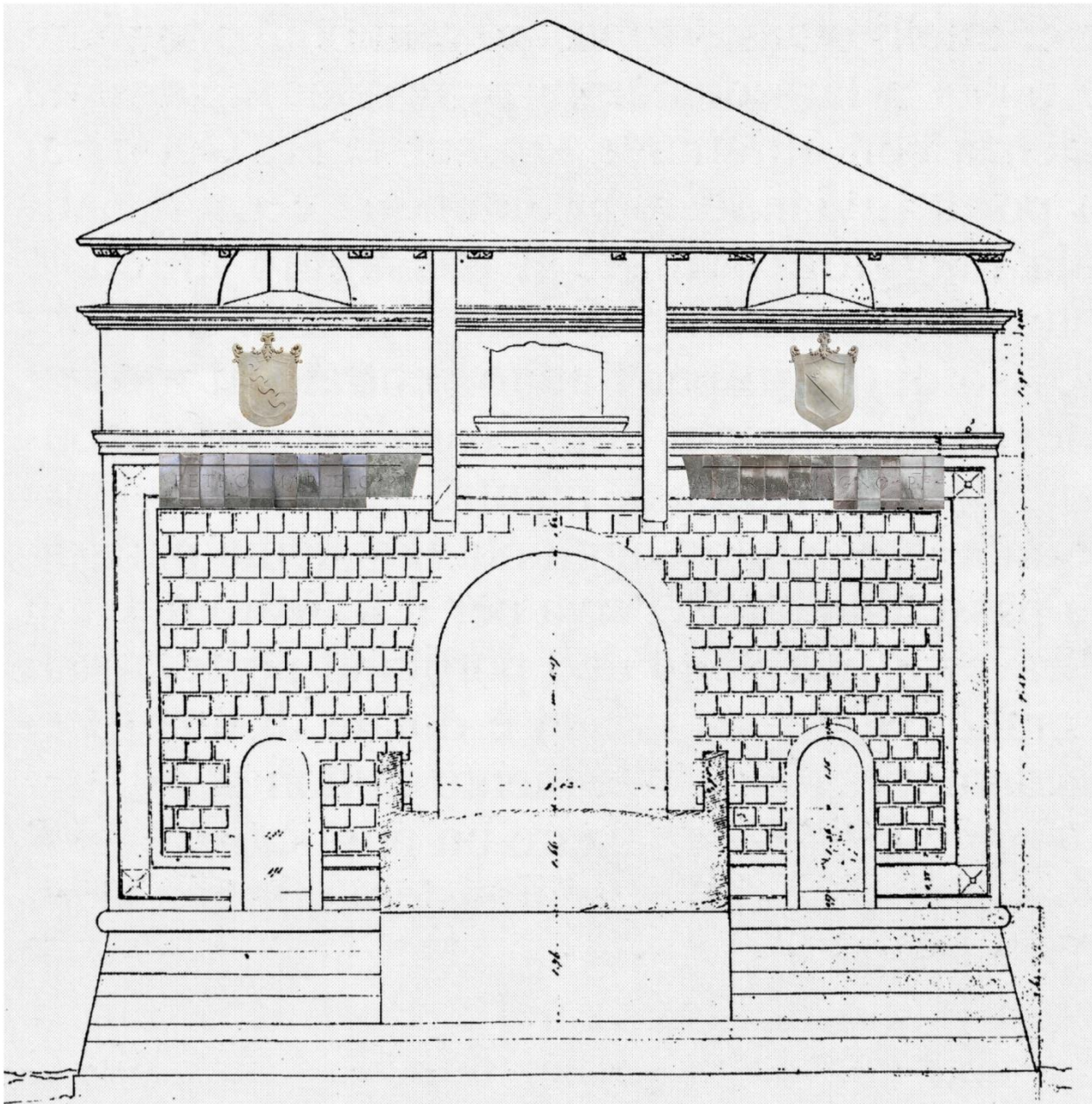
Ricomposizione dell'iscrizione di Pietro Marcello podestà di Padova da metà novembre 1521 a metà marzo 1523



Ricomposizione dell'epigrafe di Andrea Magno capitano di Padova da febbraio 1521 a luglio 1522



Stemmi del podestà Pietro Marcello e del capitano Andrea Magno collocati sulla porta Codalunga tra novembre 1521 e luglio 1522. Rimossi tra il 1858 e il 1859.



Prospetto esterno con ipotesi di Franco Benucci di posizionamento dei resti lapidei conservati nei depositi dei Musei Civici di Padova

Bibliografia su porta e barriera Codalunga:

- A. Boscardin, *Alla ricerca di una porta scomparsa*, in: *Padova e il suo territorio* n. 75, ottobre 1998, pp. 12-17;
- A. Boscardin, *Gli stemmi gentilizi di Porta Codalunga*, in: *Padova e il suo territorio* n. 80, agosto 1999, pp. 13-15;
- V. Dal Piaz, *La città di Padova a metà Ottocento*, in: Achille Zigno. Impegno civico e attività scientifica, Atti del Convegno per il bicentenario della nascita di Achille Zigno 1813-2013, a cura di G. Roghi, M.G. Fornasiero, A- Lonigo, Padova 2013;
- F. Benucci, *Reperti di età moderna dal lapidario dei Musei Civici di Padova. Museo d'arte medievale e moderna*, Dipartimento di Geoscienze. Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, Università degli Studi di Padova, gennaio-marzo 2012, pp. 22-59;
- F. Benucci, *Iscrizioni e stemmi dalle porte padovane scomparse*, comunicazione del 1 novembre 2012 per il ciclo *Urbs ipsa moenia* del Comitato Mura di Padova.